



CONFEDEREX
Dal 1953
Confederazione Italiana
Ex Alunni ed Ex Alunne
della Scuola Cattolica



CONFEDEREX NEWSLETTER

**NEWSLETTER DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA EX ALUNNI ED EX ALUNNE SCUOLA CATTOLICA
CONSIGLIO REGIONALE CONFEDEREX del TRIVENETO**

www.confederex.org – confederex.triveneto@gmail.com

Confederinfo 3Ve n. 22; marzo 2024

In questo numero

Nuova Presidenza dell'Unione Ex Allievi di Pordenone	2
Istituto "Don Bosco" - Sabato 16 dicembre 2023	2
La Nostalgia dell'Educazione	3
L'Ingegnere umanista	4
Istituto Farina di Cittadella - Padova	6
Le ACLI di Treviso e Venezia Ripartono con il Vescovo Mons. Michele	7
Forum delle Associazioni Famigliari Provincia di Treviso	7
Istituto Tecnico Turistico – Sportivo L. Marinelli – V.M. Fonte - VE	8
Nuovo Direttivo degli Ex Allievi dell'Istituto "Filippin" F.S.C.	9
La Musicoterapia all'Istituto Fortunato Gresner - Verona	10
Mons. Riccardo Lamba nuovo Arcivescovo di Udine.....	10
Conversione Ecologica, ACLI Provinciali di VE e IUSVE	11
Consegna dei Diplomi al CFP Salesino Manfredin Este - PD.....	12
Manifestazioni Varie	13
ENGIM Veneto fa IMPRESA	14
ENGIM Veneto SFP "Don QuiricoTurazza" Treviso	15
ENGIM Veneto SFP "Don QuiricoTurazza" Treviso	16
Storia dell'Istituto "Bertone" di Udine	16
Saluto e Augurio dell' Assistente Ecclesiastico	17
Auguri Pasquali	18

Nuova Presidenza dell'Unione Ex Allievi di Pordenone

Istituto "Don Bosco" - Sabato 16 dicembre 2023

Sabato 16 dicembre si è incontrata al don Bosco di Pordenone una rappresentanza degli Ex Allievi del Triveneto per porgere gli auguri di buon Natale all'ispettore salesiano del Triveneto don Iginò Biffi, che ha tenuto una breve e profonda riflessione sul senso del Natale e celebrato l'Eucaristia, assieme al direttore della casa don Livio Mattivi e al delegato don Rossano.

Per l'occasione erano presenti anche numerosi Ex Allievi dell'Unione di Pordenone che, in seguito nel seggio elettorale regolarmente convocato, hanno eletto il nuovo direttivo e il nuovo presidente per il quadriennio 2023 - 2027. Il neo presidente è Federico Martin, broker assicurativo, di anni 43, residente a Porcia. Ha frequentato la scuola media don Bosco dal 1991 al 1994, l'oratorio, i punti verdi e recitato nella compagnia teatrale "Giù dai colli", espressione artistica e culturale dell'Unione pordenonese.

A seguito dell'incontro di Presidenza di metà gennaio sono state indicate le seguenti cariche:

Presidente:Federico Martin
Delegato:don Rossano Zanellato
Vicepresidente vicario:Federico Presenti
Segretaria:Liana Gobbo
Tesoriera:Elisabetta Momesso Pittonet
Addetti Stampa:Mario Marson
Valentina Binot - Presidente unionale emerita

Consiglieri:Giovanni Chiarot
Giovanni Celano
Paolo Libralon - Presidente ispettoriale emerito
Daniele Rampogna - Presidente unionale emerito
Paolo Posocco - Presidente unionale emerito
Riccardo Polo Paradise - Presidente unionale emerito

Il Consiglio di Presidenza può ora mettersi in attività per dare continuità alle iniziative tradizionali e proporre nuove idee inserendosi anche nel centenario della presenza dei salesiani in città.

Un ringraziamento particolare è andato al Consiglio uscente e alla presidente Valentina Binot.

Daniele R.



La Nostalgia dell'Educazione

Istituto "Lavinia Mondin" di Verona

Per gentile concessione del Settimanale Diocesano "Verona Fedele"

Parlare di scuola oggi sembra non solo opportuno, ma persino necessario. Gli eventi drammatici della fine di questo novembre hanno ulteriormente acceso nell'opinione pubblica, grazie a un grido comune e altissimo levatosi dai mezzi di comunicazione sociale e da molti intellettuali, il bisogno di "educazione". Di fronte ai comportamenti estremi e impensabili dell'essere umano, non si invocano nemmeno più (o almeno solo) la magistratura, le leggi, la pubblica sicurezza o i gestori dell'anima (psicologi, psicoterapeuti e psichiatri). Si va istintivamente alla radice, là dove si crea la struttura interiore delle persone, là dove nasce il profilo spirituale degli esseri umani: la Scuola. Siamo sinceri: è una grande bellissima responsabilità. Oserei dire: finalmente. Finalmente anche la piccola distratta e pretenziosa Italia degli intellettuali e dei mass-media, che in passato ha guardato sempre alla scuola con le arretrate e consuete lenti di certa letteratura di fine Ottocento, si è accorta che nella società complessa, la *Knowledge Society*, solo un'istituzione, solo una struttura, solo un luogo "fisico" e non un sito virtuale, può configurare l'interiorità profonda delle persone.

La natura dell'uomo (dico della creatura umana bisessuata) è di essere per natura "culturale". Ho detto mille volte, in mille convegni con una costanza indefettibile - che non verrà mai meno - che il *cucciolo d'uomo*, più di ogni altro animale ha bisogno di un lungo periodo di formazione per diventare se stesso. Ma la cosa straordinaria è che anche nature problematiche, capaci di rispondere istintivamente con uno schiaffo a una carezza, nella scuola possono imparare a fermare la mano e a domandarsi se, più che le mani, non sia meglio, tra esseri "naturalmente culturali", usare la parola.

Ebbene, il luogo dove la parola si fa struttura di pensiero e codice dell'anima, non può essere che la scuola. Ma la scuola non può restare sola, deve essere alimentata dal pensiero comune, dall'affetto e dall'attenzione di quel Villaggio che non ci stancheremo mai di chiamare in causa, in ossequio alle parole di Papa Francesco. È il Villaggio che deve educare, ma oggi il "Villaggio" è stratificato e ha varie configurazioni. Noi rilanciamo, dunque: non il Villaggio Globale, ma il **Villaggio a Km zero**, può essere e deve essere il luogo dell'educazione, ovvero un luogo fisico, reale, certamente aperto al villaggio globale e concettuale, ma dotato di una sua precisa definizione spazio-temporale .



Intendo dire che occorre un villaggio reale nella società del virtuale. Senza questo spazio-tempo il cuore della creatura umana si "spaura" e dilegua, specialmente quello dei giovani uomini e donne, e non può imparare a volare. Senza la rampa di lancio costituita dalla fisicità concreta ed esperienziale di una comunità educante non è pensabile che il cuore voli. Sarebbe come pensare di lanciare i razzi interplanetari con la fionda. Tutte le agenzie sono importanti e necessarie, la famiglia innanzi tutto (anche nelle sue frammentazioni e insicurezze), ma imprescindibile per la vita sociale (lo dobbiamo gridare?) è solo la scuola.

Di qui un compito immane. Dobbiamo pensare la scuola come "la valle del fare anima" "the vale of Soul-making" (John Keats si esprime così in riferimento al mondo). Ma la scuola, se pretende, esige di essere riconosciuta, ha tuttavia anche il dovere di farsi riconoscere. La scuola non può più essere solo il luogo della "trasmissione cognitiva", nemmeno solo lo spazio della progettualità creativa. Deve farsi occasione spazio-temporale di nuovi significati. Un laboratorio di semantica dell'esistenza e di riconfigurazione ermeneutica, di conquista etica del linguaggio dell'"umano" come specificità dell'affermazione soggettiva.

Questa è la strada che hanno intrapreso da un decennio a questa parte la scuola secondaria di primo grado e i licei "Lavinia Mondin", una *Comunità Educante* consapevole e attenta, grazie alla sensibilità dei suoi docenti e all'energia propulsiva delle Sorelle della Misericordia. Licei che si articolano in cinque diversi indirizzi: Scientifico d'ordinamento e Scientifico delle Scienze Applicate; Linguistico Internaziona-

le e Linguistico Giuridico-Economico; Liceo delle Scienze Umane d'ordinamento. Una scuola per preadolescenti e cinque percorsi distinti, ma uniti e caratterizzati da un comune fondamentale tratto specifico: creare nei ragazzi lo spirito di servizio e guidarli con ferma dolcezza a "fare anima" insieme, attraverso le discipline studiate, grazie alla comune convivenza e a un dialogo continuo con i genitori. Questo per dare agli allievi quello spirito di responsabilità e disponibilità che deriva dalla profetica visione dei fondatori – Madre Vincenza Maria Poloni e Don Carlo Steeb e dalla necessità di tradurre quella cultura educativa nel mondo d'oggi. Il pensiero classico di Seneca - *Nec potest quisquam beate degere qui se tantum intuetur, qui omnia ad utilitates suas convertit: alteri vivas oportet, si vis tibi vivere* "Nessuno, poi, può trascorrere felicemente la vita, se pensa solo a se stesso, se piega ogni cosa al suo utile: **devi vivere per il prossimo, se vuoi vivere per te stesso**" - si coniuga al messaggio cristiano della responsabilità etica della conoscenza. Le *Opere di Misericordia*, in questa prospettiva, superano il valore catechistico e dottrinale di una piccola visione provinciale, per diventare, alla luce degli obiettivi del "Global Compact on Education" di Papa Francesco, un orizzonte educativo e un impegno esistenziale universali.

In un mondo, che, come abbiamo rilevato al principio di questo intervento, vive l'educazione come ineludibile urgenza e sente forte e insistente, come necessaria, la presenza di figure di riferimento, si va finalmente affermando quella sensazione profonda, che per molti è ancora indefinita e confusa, ma che sempre più forte fa sentire il suo stimolo, che io amo definire "Nostalgia dell'Educazione".

Stefano Quaglia, Preside dell'Istituto,



L'Ingegnere umanista

all'Istituto Cavanis "Canova" di Possagno Treviso

Al Cavanis Canova di Possagno, una delle scuole più antiche d'Italia (1857), vengono inserite nell'offerta formativa e, quindi nella programmazione curricolare dei nostri licei, alcune **Unità di apprendimento** della durata di una settimana (quest'anno dall'8 al 12 gennaio 2024), previste dal progetto "**Ingegnere Umanista**", l'iniziativa didattica innovativa voluta dalla nostra associazione Ex Allievi, in collaborazione con Fondazione di Venezia e Università IUAV di Venezia, e col partenariato di Fondazioni, Università, Associazioni di Categoria e istituzioni pubbliche, per lo sviluppo di competenze tecnico-scientifiche, ingegneristiche e informatico-digitali, secondo una visione olistica del sapere che rielabora i saperi umanistici e scientifici, oggi spesso separati, in un integrato percorso formativo. L'Unità di apprendimento delle **classi prime licei** si intitolava "**Cavanis Journal Corner**" (responsabili, i proff. Segafreddo, Gubiolo e Troietto) e aveva come obiettivo quello di raccontare tutte le dinamiche di una reda-

zione giornalistica. Alla fine della settimana di lavoro (40 ore di attività), gli studenti hanno prodotto un “giornalino” della scuola e un telegiornale, sperimentando alcune tecniche di scrittura e acquisendo le basi per l’abilità di parlare in pubblico. Tra le attività svolte: studio della storia del giornalismo, visita a una redazione giornalistica (sia di carta stampata che televisiva); confronto con esperti del settore grafico e videomaker. Uno dei principali focus dell’attività è stato quello di alternare i momenti di teoria a laboratori pratici su vari ambiti, nei quali gli studenti hanno potuto creare contenuti, storie e materiale multimediale che è stato poi esposto di fronte ad una giuria nella giornata finale, sviluppando le competenze del problem solving e dell’amparare a imparare.



Le **classi seconde licei** hanno sviluppato “**L’editing genetico**” (responsabile: il prof. Carlesso), in particolare sulla tecnologia CRISPR-Cas9 (un approccio che consente di ingegnerizzare il genoma di una cellula). Gli studenti nella prima parte della settimana, hanno studiato l’argomento e approfondito le tematiche coinvolte, conoscendo i principali protagonisti delle più importanti scoperte, le applicazioni e i potenziali benefici e rischi di queste tecnologie;

nella seconda parte della settimana, invece, sono stati coinvolti in un torneo di *debate* sugli aspetti etici dell’editing genetico. Suddivisi in gruppi, gli studenti sono stati chiamati a elaborare argomentazioni a favore o contro l’utilizzo di questa tecnologia in diversi ambiti. L’obiettivo dell’attività è fornire agli studenti una conoscenza per quanto possibile approfondita dell’editing genetico e delle sue implicazioni etiche, per aiutarli a formarsi un’opinione personale e critica su questo tema complesso e controverso.

Le **classi terze licei** si sono impegnati in un “Blog Turistico” (responsabile, prof.ssa Da Riva). Nella prima giornata di attività gli studenti si sono confrontati con esperti di un blog (testi, fotografie, piattaforma, ecc.) per acquisire le abilità necessarie; sono seguite alcune uscite nel territorio per raccogliere il materiale necessario alla creazione del blog (Venezia, Possagno, Verona, Vicenza...); nella terza parte della settimana, sono stati impegnati nella creazione dei testi, nella correzione e scelta delle foto, nella traduzione in inglese dei contenuti (nella settimana delle attività, erano presenti anche gli studenti ospiti dalla Germania dello scambio organizzato dal Dipartimento Lingue).



I ragazzi delle **classi quarte e quinte licei**, infine, coordinati dal prof. Longo, sono stati impegnati nelle attività di orientamento all’università, alle competenze trasversali e al mondo del lavoro. Ecco alcune

attività svolte: simulazione dei test di ammissione alle facoltà universitarie, visite aziendali, lezione simulata di informatica applicata al turismo, psicologia delle emozioni, modelli di business, incontro con orientatori sul sistema universitario e sulle professioni; incontro con artigiani e professionisti di BNI, presentazione delle università di Trento, Padova, Venezia e dei corsi di professioni sanitarie di Treviso e Conegliano, di H-farm, dell'ITS Alto Adriatico.

Ivo Cunial, Preside dell'Istituto

Istituto Farina di Cittadella - Padova

Sportello di Ascolto

L'emergenza sanitaria causata dal Covid 19 ha dato un forte impulso al Comitato AGeSC dell'Istituto Farina di Cittadella per proporre uno strumento fondamentale per i genitori (alcuni ex allievi attivi) e docenti della nostra scuola.

Grazie a questo connubio di motivazione e volontà, durante l'anno 2022/23, sono stati avviati i primi incontri presieduti dal Direttivo AGeSC Cittadella con la psicologa e psicoterapeuta dott.ssa Michela Bontorin del Centro di Neuroscienze di Rosà.



In questa prima fase del progetto si è riusciti fin da subito, grazie allo spirito collaborativo di tutti i componenti, a gettare delle proficue basi per lo sviluppo di questa stimolante ed impegnativa iniziativa.

Lo Sportello di Ascolto offre una serie di benefici fondamentali nell'ambito educativo. Innanzitutto, esso rappresenta un luogo sicuro e riservato in cui docenti e genitori possono esprimere i propri dubbi riguardo alla crescita ed al benessere dei propri figli/studenti,

contribuendo così ad avere una maggiore comprensione e consapevolezza, oltre a migliorare il benessere psicologico dei figli stessi, in particolar modo dopo l'emergenza sanitaria vissuta nel 2020.

Inoltre, favorisce un clima scolastico più inclusivo, promuovendo una reciproca larghezza di vedute tra studenti, docenti e genitori, gettando così le fondamenta per costituire una comunità scolastica più consapevole, equa e solidale.

Grazie allo sportello di ascolto, docenti e genitori possono trovare un supporto specifico e personalizzato, migliorando così la gestione dello stress e potenziando le proprie capacità di affrontare le sfide quotidiane.

La presenza di questo servizio all'interno della scuola contribuisce a creare un ambiente di apprendimento più positivo e performante, in cui prevalgono il dialogo positivo e la maturazione personale, con il risultato di sostenere l'individuo stesso ed il gruppo di cui fa parte verso un perenne e proficuo processo di crescita.

Dall'introduzione dello Sportello di Ascolto si è potuto apprezzare un miglioramento delle dinamiche dell'intera comunità scolastica. Facilitando una comunicazione aperta e la condivisione delle varie tipologie di esperienze di ognuno, si sta favorendo la costruzione di relazioni più solide a tutti i livelli.

Questo strumento, insieme alla formazione continua ed alla prevenzione e lotta per contrastare i fenomeni di Bullismo, costituisce il fiore all'occhiello dell'Istituto Scolastico Farina, storico punto di riferimento dell'istruzione scolastica dell'Alta Padovana.

Luigina M.

Le ACLI di Treviso e Venezia Ripartono con il Vescovo Mons. Michele

“Al cuore della democrazia” Domenica 14 gennaio 2024



Anche quest'anno non è mancato l'importante appuntamento di apertura dell'anno associativo delle ACLI di Venezia e Treviso a Maerne VE il 14 gennaio scorso. Un incontro non solo rivolto al tesseramento ma anche all'approfondimento del tema promosso durante la 50esima settimana sociale dei cattolici in Italia, ossia “Al cuore della democrazia”. Presente il Vescovo Mons. Michele Tomasi della diocesi di Treviso (Presidente della Pastorale Sociale e del Lavoro della Conferenza Episcopale del Triveneto) e il presidente Giuliano Barbiero assieme ad alcuni delegati della Confederex del Triveneto, su invito.



Per gli oltre cento partecipanti, arrivati dalle varie parrocchie delle diocesi, è stata un'occasione per riflettere sulla mission dell'associazione e quindi sulle radici della realtà cattolica che ogni anno lavora confrontandosi con i valori promossi dalla Chiesa.

Ai partecipanti è stato rinnovato l'invito di essere cittadini attivi, capaci di promuovere azioni concrete per il bene comune inteso nei suoi vari aspetti, da quello culturale a quello sociale e politico.

Stefania M.

Forum delle Associazioni Familiari Provincia di Treviso

Fattore famiglia: un bene da tutelare - Sabato 20 gennaio 2024



Interessante seminario quello che si è svolto al Centro Toniolo di Treviso sabato 20 gennaio 2024. Si è trattato del “Fattore Famiglia” nel comune di Verona e della sua applicazione nei comuni che vi aderiscono.

Importante iniziare con una prerogativa: ossia la sensibilità dei comuni ai temi familiari investendo in modo lungimirante.

Un'amministrazione deve tener conto, secondo il relatore

Roberto Bolzonaro dell'AFI, del reddito percepito dalla famiglia e dai carichi familiari determinati

dal numero e dall'età dei figli; solo così un'amministrazione può attuare adeguate politiche di aiuto socio-economico.



Un calcolo non facile e che chiede l'intervento di esperti. Per questo motivo il comune scaligero ha stretto una collaborazione con l'università di Verona individuando nel professor Bernardi la figura esperta di riferimento. Grazie a questa sinergia è stato possibile "armonizzare" l'isee del nucleo familiare con delle scale di equivalenza che meglio rappresentano chi è realmente bisognoso di aiuti e servizi come l'ingresso all'asilo nido, le mense scolastiche o il trasporto con il pulmino.

Nel caso specifico, il sindaco Marcello Lovato, presente all'incontro, rendendosi conto che la legge regionale n. 20 del 2020 sulla Famiglia aiuta ma garantisce capitoli di spesa ridotti, è intervenuto spiegando le azioni adottate nel suo comune.

Ha relazionato sulla propria esperienza spiegando che ha inserito nei bilanci comunali dei stanziamenti pro famiglia, secondo le risultanze delle scale di equivalenza calcolate.

Circa 250 nuclei familiari sono stati coinvolti in questa esperienza e i risultati demografici dimostrano già un successo nei numeri di nuove nascite e aumento delle componenti giovanili rispetto all'intera popolazione.

Si tratta ora, ha ribadito Marco Marseglia, presidente del Forum delle Associazioni familiari del Veneto, di diffondere la cultura del Fattore Famiglia nella maggior parte dei comuni.

All'incontro hanno partecipato alcuni delegati di Confederex del Triveneto che sono presenti nel Forum delle Associazioni Familiari Regionale Veneto.

Fabio D. – Stefania M.

Istituto Tecnico Turistico – Sportivo L. Marinelli – V.M. Fonte - VE

ENGIM Veneto - Una scuola per la Città

Fin dalla sua nascita la nostra scuola si è sempre radicata fortemente nel contesto civile e sociale del veneziano. Non solo perché prepara gli studenti alle professioni del turismo, massimo motore economico del territorio, ma perché essa prepara gli studenti alla conoscenza e alla salvaguardia di una tradizione millenaria che rischia di perdersi nei meandri della globalizzazione, che cancella ogni identità e sfrutta qualsiasi risorsa in termini puramente economici.

Ma non è solo una città e un territorio da proteggere e custodire, ma in primo luogo chi lo abita e lo vive nella quotidianità. La cittadinanza attiva non è una materia che si studia sui libri, ma è fatta di atti concreti che possano incidere sulla vita delle persone.

Non si tratta solo di partecipare ad eventi ed iniziative istituzionali, ma di porsi al servizio, soprattutto delle realtà più fragili, attraverso il volontariato, ambito in cui i nostri studenti sono coinvolti e protagonisti diretti, con l'aiuto anche delle famiglie e degli ex allievi.

Particolare cura è quella per i bambini e gli anziani.

Regalare momenti di festa, di sano intrattenimento, di gioco soprattutto in alcuni momenti particolari dell'anno come il Natale o il Carnevale, attraverso eventi nelle case di riposo o la settimana del "Nadal coi Fioi" o del "Carneval coi Fioi" significa creare una catena generazionale che mette assieme il passato



e il futuro della città e del suo tessuto sociale, per mantenerlo vivo attraverso la memoria e la progettualità.

Significa creare reti sociali, scambio di esperienze elaborazione di idee nuove.

In questo la sinergia con l'Amministrazione comunale è completa, che ci è sempre di supporto ci incoraggia in queste iniziative, anche con la presenza di suoi esponenti, tra cui il sindaco di Venezia (nella foto), alle nostre manifestazioni.

Stefano Grandesso, Il Direttore

Nuovo Direttivo degli Ex Allievi dell'Istituto "Filippin" F.S.C.

Paderno del Grappa – Treviso



Nel mese di Febbraio 2024 si è tenuta l'Assemblea Ordinaria dell'Associazione Ex Allievi degli Istituti Filippin per eleggere il nuovo Direttivo per il triennio 2024-2026.

Con voto unanime, i soci hanno votato a favore del nuovo Direttivo così composto: Marco Bevilacqua, Nicola Bizzotto, Angelo Boccato, Michele Boselli, Sergio Bresolin, Giorgia Damini, Jimmy Greselin, Leopoldo Passazi, Roberta Soligo e Emily Sommadossi.

Il Direttivo ha poi nominato Angelo Boccato come Presidente, Emily Sommadossi come Vice Presidente e Sergio Bresolin come Segretario e Tesoriere. I Fratelli Assessori sono Fratel Ma-

rino Galatino e Fratel Eugenio Grolla.

Il Consiglio di Presidenza ha pianificato il primo Consiglio Direttivo per il 22 febbraio 2024, durante il quale sono state delineate le iniziative per il 2024/2025, con particolare attenzione al Centenario degli Istituti Filippin. Tra le iniziative future, spiccano il Premio Montegrappa previsto per il 20 settembre 2024, il Raduno Ex Allievi il 19 ottobre 2024 e il Premio Filippin in primavera 2025. Oltre agli eventi celebrativi, l'Associazione si impegnerà in progetti cul-



turali e sociali significativi. Si stanno organizzando incontri con personalità di spicco, ex Allievi e non, al fine di comprendere meglio gli eventi che influenzano la vita quotidiana e di promuovere scelte orientate alla giustizia e alla pace. Inoltre, l'Associazione sosterrà attivamente il "Volontariato Filippin" (ex "San Vincenzo"), mantenendo viva l'eredità di assistenza e supporto verso gli anziani soli, i disabili e i bambini svantaggiati o immigrati.

Un'altra importante iniziativa riguarderà il sostegno alla Scuola dei Fratelli a Scampia (Napoli), un centro educativo gestito dai Fratelli che beneficia del contributo dell'Associazione per promuovere l'istruzione nel quartiere napoletano. Infine, l'Associazione offrirà borse di studio a studenti meritevoli, riconosciuti per il loro impegno scolastico e la loro disponibilità nel servire la comunità, in collaborazione con la Direzione dell'Istituto.



Conferendo il proprio consenso all'Associazione, i soci si impegnano a sostenere le iniziative e a collaborare con la Direzione dell'Istituto.

Angelo B.

La Musicoterapia all'Istituto Fortunato Gresner - Verona

Sabato 17 febbraio 2024

Sabato 17 febbraio 2024, presso l'Istituto Fortunato Gresner, in occasione del convegno "Antonio Provo. Un genio contemporaneo", alla presenza di S.E. Mons. Domenico Pompili, Vescovo di Verona, è stata inaugurata la nuova stanza di Musicoterapia dell'Istituto.

Dal 2023, infatti, è nato il "Progetto Effatà. Ricerca e sperimentazione in Musicoterapia", in collaborazione con il Conservatorio di Musica E.F. Dall'Abaco di Verona. A partire quindi dallo scorso ottobre è stata inserita la figura di una Musicoterapeuta nel gruppo di lavoro e sono iniziati dei percorsi individuali o in piccolo gruppo di Musicoterapia rivolti, in particolare per questo anno scolastico, a 18 ragazzi frequentanti la Scuola Secondaria di Primo grado.



I ragazzi, che presentano diversi gradi di compromissione a livello di funzionamento sensoriale, cognitivo, motorio e comunicativo, o fragilità dovuta a DSA, accompagnati dalla Musicoterapeuta in percorsi mirati, trovano nella stanza (vedi foto), ambiente accogliente e attrezzato con un ampio strumentario dedicato, uno spazio e un tempo in cui esprimersi ed essere valorizzati.

Il presupposto che guida il lavoro in Musicoterapia è quello che il suono e la musica consentono uno spazio di incontro e la possibilità di vivere un ambito di benessere, in quanto strumenti di attivazione psico-corporea. La musica e il "fare musica" sono vie di accesso privilegiate, in virtù del fatto che la relazione che si instaura va ben oltre il livello di comunicazione verbale, raggiungendo e cercando di stimolare e attivare le componenti integre dell'identità, nonché le abilità fisiche e cognitive, anche quelle residue.

La Musicoterapia può quindi contribuire a stimolare il funzionamento globale della persona, favorendo il miglioramento degli aspetti emotivi, sociali e relazionali. Opera in favore del miglioramento della qualità della vita, attraverso lo strumento della musica, intesa nella sua varietà di possibili applicazioni, come elemento trainante per il coinvolgimento attivo della persona, come momento di aggregazione e accettazione, come motore di valorizzazione delle risorse personali, come opportunità di comunicazione

Carlo Nogara, Il Direttore Generale

Mons. Riccardo Lamba nuovo Arcivescovo di Udine

Venerdì 23 febbraio 2024

Si insedierà domenica 5 maggio il nuovo arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba. La comunicazione ufficiale da parte di Roma è avvenuta il 23 febbraio scorso e già il 14 aprile Andrea Bruno Mazzocato saluterà la popolazione.



«Porterò sempre con me il Friuli, il suo popolo e la sua cultura» ha dichiarato lo stesso prelado all'annuncio della nomina di Monsignor Riccardo Lamba, originario del Venezuela dove è nato nel 1956 da genitori italiani lì immigrati. E ha proseguito: «Non guardate al curriculum dell'uomo ma lasciate che sia la fede a guidarvi. Noi siamo la chiesa di Cristo, non un'amministrazione comunale».

La diocesi di Udine è di antica data tanto che Monsignor Lamba è il 119° successore di sant'Ermacora,

primo vescovo a guidare la Chiesa madre di Aquileia, sede patriarcale.

Una nomina che ha colto di sorpresa il vescovo Mazzocato, arcivescovo vicario di Udine dal 2009, che ha sempre nutrito un grande rispetto per una terra autentica, in cui vivono e operano persone di grande generosità e di autentica fede ma anche di instancabili lavoratori.

Il vescovo di Treviso l'ha descritta come «una terra che ha molto sofferto e ha avuto grandi fenomeni di migrazioni. Una terra ricca di umanità, dove la fede si è incarnata in tanti santi e resa visibile attraverso l'arte. Sono sicuro che anche a Udine, come qui a Roma, potremo fare un bel cammino insieme».

Una terra che sarà lieta di accogliere il nuovo arcivescovo, splendido esempio di vocazione adulta; infatti, la sua scelta di dedicarsi all'apostolato è successiva alla sua laurea in medicina e chirurgia all'università Cattolica del Sacro Cuore di Roma nel 1982 e la specializzazione in malattie dell'apparato digerente nel 1983.

Dal 1989, ossia da quando fu ordinato presbitero per la diocesi di Roma, è stato un infaticabile collaboratore di Dio rivestendo incarichi legati al suo ruolo.

Alla notizia, i genitori AGeSC e gli Ex Allievi degli Istituti Cattolici della Diocesi di Udine salutano e ringraziano Mons. Andrea Bruno Mazzocato, il quale è stato sempre vicino alle scuole cattoliche e si preparano a dare un caloroso benvenuto a Mons. Riccardo Lamba.



Marcello V. – Stefania M.

Conversione Ecologica, ACLI Provinciali di VE e IUSVE

Martedì 27 febbraio 2024



È partito con il piede giusto il percorso “Per una conversione ecologica”, la proposta formativa delle Acli di Venezia rivolta a tutte le persone impegnate nel sociale, sia all'interno dell'associazione che in altre realtà impegnate nel territorio. Martedì 27 febbraio, presso la sede dei Salesiani a Mestre sono stati oltre cinquanta i partecipanti al primo incontro dell'iniziativa promossa in collaborazione con ISRE e Donboscoland, che ha visto intervenire sul tema “Un'altra logica”.

Un significativo momento per avviare una riflessione sul senso dell'impegno sociale, alla luce delle encicliche Laudato si' e Laudate Deum, che proseguirà con altri due incontri tra marzo e aprile.

Giovanni C.

Consegna dei Diplomi al CFP Salesino Manfredini Este - PD

Martedì 29 febbraio 2024

Consegna dei Diplomi anno Scolastico/Formativo 2022 - 2023

Ogni anno la Festa di don Bosco è l'occasione per premiare gli allievi che hanno conseguito un titolo di studio nell'anno precedente presso il CFP Salesiano Manfredini di Este (PD).



In particolare il 29 febbraio scorso i ragazzi che hanno concluso il 3° o il 4° anno hanno ricevuto il meritato titolo di studio. Molti di loro sono già inseriti nel mondo del lavoro grazie anche all'occasione dello stage che si svolge nel corso del percorso scolastico. Presenti anche la locale associazione degli Ex-Allievi che ogni anno sostengono anche economicamente il percorso di questi allievi sia favorendo la loro partecipazione ad eventi extra-scolastici, sia con il conferimento di 10 borse di studio che vengono consegnate alla Festa di Maria Ausiliatrice a fine maggio. Erano presenti anche molte famiglie degli allievi a testimonianza di come lo stile salesiano di coinvolgimento anche della famiglia.

Attualmente il CFP Manfredini ha 4 settori e 385 allievi che provengono da un territorio molto ampio della bassa padovana e dal vicino polesine. Dal 2023 è entrato a far parte - con altri 6 CFP - della Fondazione Salesiani Nord-est per la Formazione Professionale. Con 146 anni di esperienza e numerosi ex-allievi lungo questa storia, il Manfredini continua ad essere una preziosa istituzione nel territorio che continua ad investire risorse ed attrezzature per il futuro formativo di molti giovani con il cuore di don Bosco.

Don Paolo De Cilia, Il Direttore



L'esperienza dell'Impresa Formativa: Un Ponte Verso l'Inclusione Professionale SFP "Patronato San Gaetano" Thiene - Vicenza

Nel contesto sempre più dinamico e competitivo del mondo del lavoro, la formazione professionale dei giovani rappresenta una sfida importante per la società contemporanea. In questo contesto, l'impresa formativa emerge come un'opportunità cruciale per favorire l'integrazione e lo sviluppo professionale dei ragazzi d'oggi.



ENGIM ha investito nella scelta di sperimentare il modello delle imprese formative come strumento didattico innovativo, è per questo che è nata l'esperienza del SANGA-BAR: IL BISTROT DELL'INCLUSIONE nella sede ENGIM di Thiene (VI) all'interno del Patronato San Gaetano dei Giuseppini del Murialdo.

Per questo ENGIM ha creato una nuova IMPRESA SOCIALE per sperimentare nuove forme di lavoro, nuovi modi di fare impresa senza scopo di lucro e con finalità sociali, civili e di solidarietà, anche con l'aiuto di genitori ed ex allievi.

L'impresa sociale è uno strumento di empowerment per le persone e per le comunità in cui ci troviamo. L'impresa formativa è un luogo di lavoro reale ma è anche un laboratorio formativo, uno spazio di formazione e crescita per i giovani che in una situazione reale imparano facendo.

Attraverso i nostri SPAZI FORMATIVI E DI LAVORO accompagnano i giovani ad acquisire le competenze necessarie per affrontare al meglio il mondo del lavoro.

Le imprese formative offrono un ambiente di apprendimento pratico all'interno di luoghi di lavoro reali, consentendo ai giovani di acquisire competenze professionali, sociali ed emotive in contesti autentici. Questi spazi formativi non solo insegnano competenze tecniche specifiche, ma promuovono anche l'autonomia, la fiducia in sé stessi e il senso di appartenenza.

L'importanza di tali esperienze va oltre la mera acquisizione di abilità lavorative. Le imprese formative offrono un terreno fertile per la crescita personale e professionale dei giovani consentendo loro di integrarsi in modo significativo nella società e di contribuire in modo attivo al mondo del lavoro.

Un aspetto fondamentale delle imprese formative è la creazione di un ambiente inclusivo e accogliente, dove ogni individuo è rispettato per le proprie capacità e dove le diversità sono considerate una risorsa, non un ostacolo. Questi contesti promuovono la sensibilizzazione e la comprensione delle diverse esigenze e abilità, contribuendo a ridurre stereotipi e pregiudizi.

Inoltre, le imprese formative offrono un'importante opportunità di collaborazione tra istituzioni formative, organizzazioni non profit, imprese e comunità locali. Questa collaborazione favorisce lo scambio di conoscenze, risorse e migliori pratiche, creando un ecosistema in cui tutti gli attori possono contribuire alla realizzazione di percorsi formativi inclusivi e sostenibili.

Il carattere fortemente inclusivo della proposta nella sede di Thiene è particolarmente spiccato, data la presenza di un percorso dedicato a giovani con disabilità cognitiva, sono infatti 34 i giovani accolti nel progetto e che lavorano nei diversi laboratori dell'impresa formativa.

Le diverse aree dell'impresa sono:

Officina del bello: una fucina creativa, da cui nascono diversi oggetti, tutti accomunati dall'essenza della bellezza, che cerchiamo in ogni cosa, anche la più imperfetta. Oggetti che prendono nuova vita e che sognano di trovare posto in ogni casa, perché in ogni casa ci sia spazio per la bellezza e per l'inclusione. In officina del bello si realizzano vere e proprie opere d'arte attraverso l'uso del riciclo creativo e della tecnica del mosaico di carta.

Officina delle idee: Un laboratorio versatile dove i ragazzi lavorano sul packaging dei diversi prodotti, gestiscono ordini e consegne, stampano e confezionano, ipotizzano nuovi prodotti e gestiscono la comu-

nicazione social e visual. Allo stesso tempo imparano a prestare attenzione, portare a termine un compito e a lavorare su più fasi e passaggi: un laboratorio per diventare grandi assieme e cominciare a pensarsi adulti.

Officina del buono: la nostra personale rivoluzione del lievito, la rivoluzione dell'inclusione perché le grandi rivoluzioni nascono da piccole cose e come il lievito fanno crescere la comunità. Nell'officina del buono i ragazzi realizzano prodotti di pasticceria e panetteria serviti poi presso il sanga bar- bistrot dell'inclusione.

Sanga bar- bistrot dell'inclusione: un laboratorio che è un vero e proprio bar, un bistrot dove i giovani in formazione possono mettere a frutto i loro talenti e imparare a lavorare davvero. Un bar dove sentirsi a casa, un bar dove il caffè è più buono, perché ha il gusto dell'inclusione.

Guest house Villa Fabris: un luogo di accoglienza e riposo per chi arriva da fuori e cerca ospitalità; sei camere nelle ali della storica Villa Fabris pronte ad accogliere tutti. Una guesthouse con carattere inclusivo, la cui gestione permette di sviluppare percorsi di inserimento lavorativo per giovani con disabilità.

Per i giovani con disabilità cognitiva, l'accesso a esperienze formative in luoghi di lavoro reali rappresenta non solo un'opportunità di crescita professionale, ma anche un passo importante verso l'autonomia e l'inclusione sociale. Attraverso queste esperienze, essi possono sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, ampliare le proprie prospettive e costruire un futuro più promettente per sé stessi.

In conclusione, l'impresa formativa si configura come un elemento chiave nella promozione dell'inclusione e dell'empowerment dei giovani con disabilità cognitiva nel mondo del lavoro. Investire in questi spazi formativi non solo arricchisce la vita dei singoli individui, ma arricchisce anche la società nel suo insieme, promuovendo valori di diversità, equità e solidarietà.

L'esperienza è generativa e ricca per la vita della scuola, ma anche per la comunità stessa del Patronato e della città di Thiene, così intensa che abbiamo recentemente avuto l'interesse da parte di Rai TG3 Veneto che ha girato un bel servizio per diffondere il progetto il primo marzo 2024.



Marta Rigo, La Direttrice

ENGIM Veneto SFP "Don Quirico Turazza" Treviso

Officina delle Api - Lunedì 11 marzo 2024



L'11 marzo la classe 1 moda ha avuto l'opportunità di conoscere il laboratorio "Officina delle Api", una realtà che nasce all'interno dei Servizi della comunità Domus Nostra e che coinvolge donne in situazione di difficoltà. L'obiettivo del progetto è quello di dare nuove opportunità di riscatto sociale aprendo prospettive di vita più degne, a livello personale, lavorativo, sociale, culturale e spirituale.

L'Officina della Api realizza prodotti di sartoria creativa utilizzando un tessuto chiamato Wax (cera) che unisce centinaia di etnie africane (e non). Durante la nostra permanenza sia nel laboratorio che nella Comunità Domus Nostra gli Allievi hanno avuto l'opportunità di

comprendere il valore del lavoro nella sua dimensione:

///C:/Users/Giuliano/Downloads/1000066475.jpg

Laura T.

ENGIM Veneto SFP “Don Quirico Turazza” Treviso

Olimpiadi della Meccatronica Treviso - Giovedì 14 marzo 2024



"Trasforma le tue conoscenze in abilità, creatività e lavoro di squadra e sarai un vero costruttore di futuro." È questo il messaggio lanciato ai giovani dalla 8^a edizione della "Olimpiade dei Talenti Meccatronici", il contest nato per mettere in gioco ingegno, competenze e lavoro di gruppo di centinaia di ragazzi e ragazze degli istituti tecnologici e professionali, promosso dal Gruppo Metalmeccanico di Confindustria Veneto Est in collaborazione con IMESA SpA e svoltosi oggi al Centro Congressi BHR Treviso Hotel.

Dopo un percorso di 4 mesi di visite in azienda e webinar formativi, l'evento finale dell'Olimpiade ha visto coinvolti 156 studenti suddivisi in 39 squadre provenienti da 19 Istituti tecnologici e professionali a indirizzo meccanico e meccatronico, elettrico ed elettronico, informatico e automazioni delle province di Padova, Treviso e per la prima volta Venezia e Rovigo e dall'ITS Meccatronico Veneto. Partendo dai contenuti della prova svelata in apertura, un nuovo impianto in una linea lavatrici, ai ragazzi è stato richiesto di studiare le fasi di progettazione, produzione e assemblaggio della lavatrice, risolvere imprevisti, ottimizzando cicli e carichi in modo da ridurre i consumi di acqua ed energia.

Nella categoria Formazione Professionale ha vinto l'ENGIM Veneto SFP "Don Quirico Turazza" di Treviso con il team Fabio Bottaro, Giacomo Dal Zilio, Gabriele De Almeida, Mattia Sperandio.

Complimenti ai nostri ragazzi e ai loro insegnanti! dai Genitori e dagli Ex Allievi di tutto il NORD-EST dei Giuseppini del Murialdo.

Laura T. e Bruno S.

Storia dell'Istituto "Bertone" di Udine

Congregazione dei P. Stimmadini

Il Bertoni, storico Istituto educativo di Udine, nasce nel 1898, con sede prima in via Scrosoppi e poi nel Palazzo Antonini-Cernazai, quando la Congregazione degli Stimmadini di Verona, fondata da S. Gaspare Bertoni (1777-1853), accetta di aprire un collegio in città, su richiesta del Vescovo di allora, Mons. Pietro Zamburlini. Il collegio, tuttora funzionante, è presto affiancato da un ricreatorio. Presto vengono anche le scuole (elementari – fino agli anni '70 -, Medie e Liceo Scientifico), legalmente riconosciute nel 1939. Nei tre ambiti (collegio, ricreatorio e scuole) lo stile educativo degli Stimmadini è noto soprattutto per la liberalità e il costruttivo rapporto con le famiglie.

Negli anni '70 le scuole e il collegio si trasferiscono nella sede attuale, il grande nuovo edificio di viale Cadore circondato da un grande parco. Dagli anni 80 i Padri Stimmadini sono affiancati sempre di più da docenti ed educatori laici, professionalmente preparati, che scelgono di dedicarsi alla continuazio-

ne della tradizione stimmatina. Il Bertoni diventa centro di riferimento di molteplici attività culturali, ricreative, di accoglienza.

Nel 2001 viene riaperta la **scuola elementare**, nello stesso anno riconosciuta paritaria, come le **Scuole Medie** ed il **Liceo Scientifico**. Iniziano grandi opere di ammodernamento e di riorganizzazione funzionale dell'edificio. Nel 2004 viene aperta la **scuola dell'infanzia** e il **liceo classico**, subito riconosciuti paritari. Nel 2016 viene aperto il **liceo linguistico**, subito riconosciuto paritario.

La famiglia, attraverso l'Associazione genitori scuole cattoliche, AGesC e gli Ex Allievi dell'Istituto, assumono nella scuola bertoniana un importante ruolo di collaborazione e condivisione rispetto ai valori e alle finalità educative e culturali dell'Istituto. La partecipazione della famiglia alla vita della scuola e il suo reale coinvolgimento nelle attività formative ed educative consentono alla stessa di accompagnare in modo graduale i propri figli nel percorso naturale di maturazione. Nel concreto il Bertoni si adopera per rendere costante, efficace e costruttiva la relazione scuola-famiglia.



Marcello V.

Saluto e Augurio dell' Assistente Ecclesiastico

Carissimi amici della Confederex del Triveneto, eccoci ormai giunti anche quest'anno a Pasqua e ci siamo arrivati dopo il cammino quaresimale, tempo di penitenza e di impegno perché la Pasqua non è una delle tante scadenze fisse del calendario, ma deve segnare un momento propizio per il nostro rinnovamento spirituale, che ci apre ad una nuova vita, ci aiuta ad intraprendere nuovi percorsi per guardare al futuro con occhi rinnovati. Perché proprio di questo abbiamo bisogno: guardare con fiducia e speranza al futuro perché l'orizzonte del mondo in cui viviamo è avvolto da nuvole minacciose foriere più di una notte oscura che annunciatrici di un'alba che si apre ad un giorno radioso. Infatti chi avrebbe mai pensato che quest'anno ci saremmo trovati a celebrare la Pasqua coinvolti, oltre che dall'assurdo conflitto che si protrae in Ucraina, anche dalla tragedia che si sta consumando nello scontro tra Palestinesi e Israele, con la sequenza quotidiana di distruzioni, di morti e di vittime innocenti? E questo, proprio là, nella terra dove Gesù è nato, vissuto, passando ad annunciare l'avvento del suo Regno di amore, di pace e concordia e si è offerto vittima sulla Croce per riconciliare l'umanità con Dio Padre. Ed in quel momento, come narrano i Vangeli, "Si fece buio su tutta la Terra"! Ma in quel buio profondo Cristo accende il fuoco dell'amore di Dio: un bagliore che rompe l'oscurità e annuncia un nuovo inizio: è la Luce del Risorto. Ecco il grande mistero della Pasqua: Cristo ha vinto la morte e ci ha aperto un futuro di speranza. Con la Pasqua noi cristiani, siamo chiamati ad essere "sentinelle del mattino", che sanno scorgere i segni del Risorto, e ad annunciare e a testimoniare in ogni luogo, in ogni tempo, in ogni circostanza la Resurrezione di Gesù. Porgo a tutti Voi e alla Vostre famiglie, il mio sincero e fraterno augurio, accompagnato dalla mia preghiera. Buona Pasqua.

*Don Giuseppe Turrin Sdb
(Assistente Ecclesiastico)*



**IL CONSIGLIO REGIONALE,
I DELEGATI DIOCESANI DI
CONFEDEREX DEL TRIVENETO E
LA REDAZIONE DI CONFEDERINFO 3VE
AUGURANO UNA
BUONA E SANTA PASQUA**